



UNIONE ITALIANA LAVORATORI PENSIONATI

SEGRETERIA NAZIONALE

00198 ROMA - VIA PO, 162

TEL. 06 852591 - FAX 06 8548632 - C.F. 80223390586

EMAIL segreteria@uilpensionati.it SITO WEB <http://www.uilpensionati.it>

IL SINDACATO DEI CITTADINI

ADERENTE ALLA FERPA (*Federazione Europea Pensionati e Anziani*)

**Insieme agli interventi una tantum e a quelli prettamente assistenziali,
che sono utili ma possono solo tamponare l'emergenza,
serve anche un progetto di ampio respiro per la popolazione anziana**

Dichiarazione di Romano Bellissima, Segretario generale Uil Pensionati

La Uil Pensionati chiede al Governo un piano straordinario di interventi per le fasce più deboli, a partire dalla popolazione anziana.

“Per quanto riguarda le misure annunciate dal Governo relative ad anziani e pensionati – dichiara Romano Bellissima, Segretario generale Uil Pensionati – crediamo che insieme agli interventi una tantum e a quelli prettamente assistenziali, che sono utili ma possono solo tamponare l'emergenza, serva anche un progetto di ampio respiro che ponga quantomeno le basi per la rivalutazione delle pensioni e per il riordino dei servizi socio assistenziali e sanitari. Si devono, inoltre, definire i nuovi Lea (i Livelli essenziali di assistenza sanitari) adeguati ai bisogni dei cittadini e congruamente finanziati e approvare una legge nazionale per la tutela della non autosufficienza.

Ci rendiamo perfettamente conto della gravità del momento e delle difficoltà future – prosegue Bellissima – ma proprio per questo siamo convinti che serva un piano straordinario di interventi per dare risposte ai problemi ormai insostenibili di milioni di anziani: dalla perdita del potere d'acquisto delle pensioni, con redditi ormai insufficienti a far fronte ai bisogni essenziali, alla carenza dei servizi socio sanitari, soprattutto quelli rivolti agli oltre due milioni di persone non autosufficienti e alle loro famiglie.

È proprio la gravità della situazione a rendere ancora più necessari interventi mirati nei confronti delle fasce più deboli della popolazione e degli anziani. Continuiamo, infatti, a ritenere che senza misure strutturali e non episodiche per il sostegno delle famiglie dei lavoratori e pensionati con redditi medi e medio bassi, che in questi anni si sono fortemente impoverite, non sarà possibile alcun rilancio della nostra economia.

Per quanto riguarda il merito delle misure relative ad anziani e pensionati – conclude Bellissima – sono, ripeto, un primo passo. Daremo un giudizio definitivo quando conosceremo le cifre, ma crediamo sia comunque necessario trovare il modo di privilegiare chi ha pagato i contributi previdenziali, di individuare la platea dei beneficiari in modo che non si avvantaggino gli evasori fiscali (dal momento che si tratta di benefici legati al reddito) e di avere una attenzione particolare alle persone più anziane sole, in maggioranza donne, che vivono una condizione di grande difficoltà”.

Roma, 25 novembre 2008